

«Il Pd è prima di tutto un progetto culturale»

Il segretario Ds incontra il mondo della cultura. Morricone: non si frantumi la sinistra

■ di **Maria Zegarelli** / Roma

POLITICA E CULTURA Scrive, incassa le critiche, sottolinea su un foglio le proposte che arrivano dal microfono piazzato nella platea del centro congressi Capranica a Roma. Il segretario dei Ds Piero Fassino incontra il mondo della cultura e dello spettacolo, un'iniziativa a cura del Dipartimento Cultura dei Ds, voluto dalla responsabile Silvana Sanlorenzo in vista del futuro Partito democratico. Un parterre di tutto rispetto (tra cui Paola Turci, Michele Mirabella, Massimo Ghini, Francesco Salvi, Grazia Scuccimarra, Marco Messeri, Gian Marco Tognazzi, Ivana Monti, Moni Ovadia, Milena Vukotic, Domiziana Giordano, Roberto Cotroneo, Pierluigi Diaco), per compiere «il primo passo per costruire gruppi di lavoro sulle diverse competenze nel quadro della costruzione del pd», spiega Sanlorenzo. Il premio Oscar Ennio Morricone non è riuscito a venire, ma invia un suo messaggio nel quale, rinnovando la propria «simpatia» per Fassino e per la «sua idea del Pd»,

esprime una preoccupazione. Dice: «La sinistra, il centro sinistra, non deve frantumarsi, dividersi, scindersi in inutili rigagnoli. Lo ripeto da anni. Bisogna pensare al Paese, al popolo, ai bisogni dei meno dotati economicamente». Tanti gli interventi che si alternano. Il tratto comune a tutti, che si parli di cinema, di musica, di teatro o di danza, è sostanzialmente uno: l'Italia è un paese dove è ancora difficile fare, produrre cultura. È un paese dove quando si tratta di tagliare i fondi si inizia da lì, dalla voce «cultura». E si sente. Dice Moni Ovadia, applauditissimo quando ricorda «i 2 afgani che in questo momento sono in pericolo di vita per aver aiutato il governo italiano a salvare un giornalista», che da quando ha iniziato a lavorare, a creare arte e cultura, è sempre stato solo, «qui, in questo paese non c'è un contesto nel quale agire». E se la «politica non mette al primo posto la cultura» il rischio è che si crei «quella sottocultura con cui Silvio Berlusconi ha infestato tutti i gangli della società». Certo che appoggerà il Pd, ma «Piero, ci fosse stata una volta in tutti questi anni che i compagni mi avessero chiamato per chiedermi cosa pensavo. Mai». E «Piero» ammette. Massimo

Ghini dice sì, al Pd, «un progetto in cui credo», ma «l'esigenza primaria è rispondere alle nuove generazioni. Forse il nuovo partito può concretizzare questa idea». Cotroneo parla dello «snobismo culturale al rovescio». Il successo come unico metro di valutazione. Un disastro, grazie alla tv commerciale. E Gian Marco Tognazzi si chiede perché mai «la tv pubblica deve ridursi a mero competitore di quella privata», «Io ho paura», conclude il suo intervento così. Paura di una cultura in mano all'audience. E il segretario della Quercia, coglie questa «occasione libera e informale per fare un riflessione su come il mondo della cultura e dello spettacolo deve concorrere con la formazione di un nuovo partito». C'è un unico modo: una corsia preferenziale di dialogo e scambio, perché «la formazione di un nuovo partito è un'operazione prima di tutto culturale. Un nuovo partito - dice - ha l'ambizione di indicare ad una società un progetto». E il Pd non potrà che fare questo in un paese come questo «che sta attraversando un momento cruciale della propria storia e la classe politica, i partiti, non devono dire dove si troverà tra sei mesi, ma fra quindici anni». Per questo dovrà siglarsi il patto tra mondo della cultura e Pd, sostiene Fassino.

www.ecostampa.it

**Ds, Fassino sopra il 75%
16 a Musci, Angius all'8**

«Il Pd è prima di tutto un progetto culturale»

a sinistra
per il socialismo europeo

RIUNIONE DEL GRUPPO DIRIGENTE NAZIONALE

Componenti del Consiglio Nazionale e del Consiglio Nazionale dei Garanti.
 Per gli iscritti: i delegati del consiglio • I coordinatori regionali e provinciali • I dirigenti sindacali

ROMA, GIOVEDÌ 29 MARZO, ORE 6.30-16.30
 Sede Conferenza, Sede del Garante per la Privacy, Piazza di Monte Citorio 121

Per informazioni: 06.47829470 - info@gruppo.dirigente.it - www.dirigente.it